PAROLA VERITÀ FEDE

# Io e il Padre siamo una cosa sola

Cristo Gesù e il Padre sono una cosa sola, prima di tutto perché il Padre e il Figlio nell’unità dello Spirito Santo sussistono nell’unica e sola natura divina eterna, senza principio e senza fine. Lo sono anche non solo perché il Figlio dall’eternità è dal Padre, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre, sono anche una cosa sola, perché nella comunione dello Spirito Santo, la volontà del Padre è volontà del Figlio, il cuore del Padre è il cuore del Figlio, il pensiero del Padre è il pensiero del Figlio, la carità del Padre è la carità del Figlio, lo Spirito del Padre e lo Spirito del Figlio, la Parola del Padre è la Parola del Figlio. Essendo in Cristo tutto del Padre, quando Cristo Gesù parla è il Padre che parla e quando Gesù opera è il Padre che opera. Cristo Gesù, nella sua umanità, è il sigillo perfetto del Padre. Ecco questa verità così come essa è rivelata dallo Spirito Santo: *“Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico: voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna e che il Figlio dell’uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l’opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato» (Gv 6,26-29). Dio, che molte volte e in diversi modi nei tempi antichi aveva parlato ai padri per mezzo dei profeti, ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio, che ha stabilito erede di tutte le cose e mediante il quale ha fatto anche il mondo. Egli è irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza, e tutto sostiene con la sua parola potente. Dopo aver compiuto la purificazione dei peccati, sedette alla destra della maestà nell’alto dei cieli, divenuto tanto superiore agli angeli quanto più eccellente del loro è il nome che ha ereditato (Eb 1,1-4).*

Il Padre, che è una cosa sola con Cristo Gesù, nella comunione eterna dello Spirito Santo, vuole che anche noi e Cristo Gesù diveniamo una cosa sola. Ecco come questa volontà di Dio viene rivelata da Cristo Gesù come sa volontà trasformata in preghiera: *“Non prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li custodisca dal Maligno. Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. Consacrali nella verità. La tua parola è verità. Come tu hai mandato me nel mondo, anche io ho mandato loro nel mondo; per loro io consacro me stesso, perché siano anch’essi consacrati nella verità. Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch’essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato. E la gloria che tu hai dato a me, io l’ho data a loro, perché siano una sola cosa come noi siamo una sola cosa. Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell’unità e il mondo conosca che tu mi hai mandato e che li hai amati come hai amato me. Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch’essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato; poiché mi hai amato prima della creazione del mondo. Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto, e questi hanno conosciuto che tu mi hai mandato. E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l’amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,15-26).* Questa purissima verità mette bene in luce tutte le falsità, tutte le menzogne, tutti gli inganni del cristiano quando dice che Cristo non è più necessario per essere salvati. Non vi menzogna più grande. Se il Padre ha dato solo Crosto come sacrificio di espiazione, purificazione, salvezza, redenzione, vita eterna per ogni uomo, affermando noi che ogni religione è via di salvezza, altro non facciamo che rinnegare il Padre e il suo decreto eterno di redenzione e di salvezza. Attestiamo che il Pensiero di Cristo non è il nostro pensiero e neanche la sua volontà è la nostra volontà.

*Ricorreva allora a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell’incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l’ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre.* *Io e il Padre siamo una cosa sola»..(Gv 10,22-30).*

Ecco la vocazione del cristiano: pensare con il pensiero di Cristo, volere con la volontà di Cristo, amare con il cuore di Cristo, sentire con il sentimento di Cristo, desiderare con il desiderio di Cristo. Questo è possibile solo se Cristo e il cristiano sono una cosa sola, nella comunione dello Spirito Santo. Poiché oggi il cristiano e Cristo sono due cose, tutto si spiega: tutto ciò che il cristiano oggi dice, lo dice dai suoi pensieri, dal suo cuore, dalla sua volontà. Lo dice dalla sua natura non cristificata e non trasformata in natura di Cristo. La vecchia natura altro non può dire, altro non sta dicendo se non menzogne e falsità su Dio Padre, su Cristo Gesù, sullo Spirito Santo, sull’uomo. Non vi è inganno più grande verso l’intera umanità. La si condanna a rimanere nelle tenebre a causa di tutte le falsità e menzogne che oggi escono dalla bocca del cristiano che non è una cosa sola con Cristo Signore. Madre tutta santa, ottienici la grazia di divenire con Cristo una cosa sola. Diremo la Parola di Gesù. Manifesteremo al mondo la sua volontà. **28 Gennaio 2024**